

BANCA IFIS

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La normativa MiFID (*Markets in Financial Instruments Directive 2004/39/CE*) disciplina i requisiti generali di organizzazione ed amministrazione che le imprese di investimento devono adottare e, in particolare, prevede una specifica sezione dedicata alla rilevazione ed adozione di tutti i possibili interventi finalizzati alla individuazione, al monitoraggio ed alla gestione dei conflitti di interesse.

Interbanca S.p.A. ha provveduto a disciplinare la gestione dei conflitti interesse e, di seguito, si riporta un estratto delle modalità operative adottate unitamente alle principali informazioni necessarie a comprendere le misure che la Banca intende adottare per salvaguardare gli interessi dei propri clienti.

1. Gestione dei conflitti di interesse

La procedura organizzativa per la gestione dei conflitti di interesse di Interbanca S.p.A. si prefigge in particolare di:

- individuare le circostanze che generano, o potrebbero generare, conflitti di interesse che possano ledere gravemente gli interessi dei clienti;
- definire le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire tali conflitti;
- mantenere tali procedure e misure in condizioni utili a poter prevenire il danno effettivo agli interessi dei clienti.

2. Cos'è un "conflitto di interesse"

Secondo la normativa MiFID ciascuna unità organizzativa di Interbanca S.p.A. può venirsi a trovare, nella vendita di strumenti finanziari e nell'erogazione di servizi di investimento, in situazioni di conflitto di interesse, quando gli interessi della Banca (o quelli di un cliente per conto del quale essa opera), oppure gli interessi di due o più diversi clienti, sono potenzialmente in contrasto fra di loro.

Può pertanto generarsi una situazione di conflitto di interesse nel momento in cui la Banca:

BANCA IFIS

- ha la possibilità di realizzare un guadagno (o evitare una perdita) a danno del cliente;
- ha un interesse speciale, diverso dall'interesse del cliente, nel risultato del servizio fornito;
- ha un incentivo (monetario o non) a favorire un cliente a danno di un altro;
- svolge la stessa attività finanziaria o commerciale del cliente (situazione di potenziale concorrenza);
- riceve benefici monetari o di altra natura da una terza parte per servizi forniti a un cliente, al di là degli ordinari compensi e commissioni.

Interbanca S.p.A., come richiesto dalla normativa, ha provveduto ad identificare le situazioni che possono generare conflitti e ad adottare ogni misura ragionevole finalizzata alla gestione ed al controllo del potenziale impatto sugli interessi dei clienti; le situazioni di conflitto identificate includono le circostanze:

- che vedono coinvolti clienti con interessi concorrenti;
- che vedono coinvolti, con interessi concorrenti, clienti e Interbanca S.p.A.;
- che vedono coinvolti, con interessi concorrenti, soggetti rilevanti o persone aventi un legame di controllo, diretto o indiretto, con Interbanca S.p.A., la Banca stessa o i suoi clienti.

Le misure adottate da Interbanca S.p.A. per gestire le situazioni di conflitto individuate sono riconducibili alle categorie di seguito elencate:

a. Strategia e procedure

Interbanca S.p.A. ha sviluppato strategie e procedure interne finalizzate ad un efficace individuazione e gestione dei conflitti di interesse; tali strategie e procedure saranno soggette ad un naturale processo di monitoraggio e revisione nel tempo.

b. Controllo e inibizione del flusso di dati ed informazioni

Interbanca S.p.A. ha sviluppato procedure efficaci per monitorare e, se del caso, inibire flussi di informazioni tra soggetti, ritenuti rilevanti ai fini della gestione e del monitoraggio dei conflitti, impegnati nella gestione di dati ed informazioni che possono ledere gli interessi di uno o più clienti.

BANCA IFIS

c. Separazione della vigilanza e separazione funzionale

Interbanca S.p.A. ha provveduto ad attuare, ove opportuno, la vigilanza separata su tutti quei soggetti prevalentemente impegnati in funzioni che implicano l'esercizio di attività per conto di clienti o la prestazione di servizi a clienti i cui interessi possono confliggere, o che rappresentano in altro modo interessi diversi che possono essere in contrasto, ivi compresi quelli della Banca.

Interbanca S.p.A. ha altresì sviluppato misure volte a monitorare, in taluni casi a impedire, la partecipazione (simultanea o consecutiva) di un soggetto a servizi di investimento o accessori o attività di investimento distinti, qualora la Banca ritenga che tale partecipazione possa nuocere ad una corretta gestione dei conflitti di interesse.

d. Informativa al cliente

Qualora le procedure organizzative ed amministrative adottate per garantire e proteggere gli interessi dei propri clienti non possano essere attuate o non vengano ritenute da Interbanca S.p.A. sufficienti ad assicurare, con ragionevole certezza, un'adeguata protezione degli interessi del cliente, Interbanca S.p.A., prima di concludere l'operazione, fornirà al cliente tutte le informazioni relative alla situazione di conflitto di interessi in modo da fornire allo stesso gli elementi necessari per decidere se concludere o meno l'operazione che presenta tale situazione di conflitto.

e. Rifiuto ad operare

Qualora si ritenga di non poter in alcun modo gestire e controllare una situazione di conflitto di interesse, Interbanca S.p.A. si riserva di operare o meno per conto del cliente.